Anno XXXIX — Venerdì 28 Aprile 1905 — Conto corrente con la posta — N. 101

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA CONFISCA DEL PORTO di Tripoli

Smentita che non rassicura

Roma 27. — La smentita del *Popolo romano* che la Turchia abbia conceduto la esazione dei diritti di porto e di dogana a Tripoli, in cambio di grandi lavori, non è parsa rassicurante.

Sembra molto strano che alla Consulta, se il fatto non fosse vero, non abbiano trovato la maniera di smentirlo in forma più netta e precisa.

Il contegno della Consulta, anche in questa circostanza, dimostra come la direzione della nostra politica estera sia nelle mani d'una burocrazia poco bene informata e poco curante di seguire le correnti sincere o artificiose delle opinioni pubbliche le quali trovano la loro espressione nei giornali.

Con un dicastero, le cui fila sono concentrate nelle mani d'un vecchio impiegato, stanco di un lungo servizio, acciacoso, affetto da permanente sordità, non è possibile fare la grande politica. E volendo fare si va incontro alle sorprese come questa di Tripoli, che lasciano quei poveri funzionari intontiti e senza parole per tre giorni. Si spera che stasera o domani si riavranno e parleranno.

In simili condizioni del dicastero dirigente la politica estera è da consigliare alla stampa ministeriale molta prudenza, anche in vista del convegno diplomatico di Venezia, per non incorrere in qualche svarione poco decente.

—

L'ufficioso *Pepolo Romano* dice che tutto si riduce ad un tentativo speculativo architettato, non da oggi, da un gruppo italiano più o meno marittimo il quale non essendo riuscito a far entrare il Governo nella linea delle sue idee, benchè il progetto fosse mascherato da una vernice patriottica per preparare l'occupazione di Tripoli, si industria ora ad eccitare l'opinione pubblica agitando la pretesa concessione del porto alla Francia.

Il *Popolo Romano* smentisce inoltre che l'Inghilterra pensi di costruire un porto nella Cirenaica.

La verità è che il Kedive ha costruito nei suoi possessi verso la Cirenaica 112 chilometri di ferrovia che per arrivare al confine della Cirenaica mancano soltanto 268 chilometri che molto probabilmenle li costruirà in seguito sempre sul suo territorio.

Ma quanto alla cessione dei porti della Cirenaica è tutta una fantasia. Qualunque minima infrazione allo « statu quo » se anche tollerata dalla Turchia, non sarebbe mai ad ogni costo tollerata dall'Italia.

Una smentita

Roma, 27 — La risposta che si attendeva da Costantinopoli è arrivata or ora alla presidenza del Consiglio ed è completamente soddisfacente. Il nostro ambasciatore esclude che sia avvenuta la concessione in parola, ed esclude anzi che possa venire in seguito.

Interrogazioni alla Camera e al Senato

Roma, 27. — L'on. Prinetti ha presentato alla Camera la seguente interrogazione:

« Chiedo di interrogare l'on. Ministro degli Esteri per sapere se allo scopo di rassicurare lo spirito pubblico è in grado di affermare che conservano ancora piena efficacia gli accordi intervenuti nel 1899 e nel 1902 colla Francia e l'Inghilterra relativi alla costa africana del Mediterraneo ».

L'on. Santini ha inviato alla Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro degli Esteri intorno all'attendibilità delle voci che corrono intorno ad una eventuale concessione ad una società francese dell'esercizio del porto di Tripoli ».

L'on. Vigoni ha inviato alla Presidenza del Senato una interrogazione al Ministro degli Esteri « per sapere se furono affidate ad una compagnia estera concessioni speciali sul porto di Tripoli».

Le feste veneziane

L'inaugurazione della Marciana

La colazione dei deputati

Venezia, 27. (sera) — Oggi fu inaugurata la nuova sede della Biblioteca Marciana nell'antica Libreria, alla presenza del Duca di Genova e d'una folla di invitati.

Parlarono il Sindaco e il bibliotecario Morpurgo. Il busto di Petrarca dello scultore Lorenzetti, opera bellissima, fu scoperto fra grandi applausi.

**

Oggi all'Albergo Cavalletto ebbe luogo una colazione dei deputati veneti intervenuti alle feste odierne. Erano gli onorevoli De Asarta, Papadopoli, Fradeletto, Marcello, Brandolin, Solimbergo, Loero, Tecchio e Moschini. Vi parteciparono, invitati, anche il vice-presidente Torrigiani e il segretario Morandi. Vi furono dei brindisi molto brevi e pare anche indovinati.

Un grave complotto a Roma?

Importanti arresti

Roma, 27 — Il *Messaggiero* pubblica che stanotte fu arrestato dalla squadra politica un individuo che sarebbe implicato in un grave complotto cioè di preparazione ad uno di quei reati pei quali la sicurezza dello Stato, poteva essere scossa dalle sue basi. Si arrestò insieme a lui una nota cocotte romana.

La Questura procede ad altri arresti.

In proposito però la *Capitale* dice che per informazioni precise e sicure risulta che gli arresti sono stati eseguiti, ma che si tratta dei soliti tipi e quindi niente complotto politico.

Per il riscatto delle reti meridionali

La prima riunione della commissione

Roma, 27. — Stamane si è riunita la Commissione nominata dal Ministero per esaminare se convenga allo Stato procedere prima del 20 maggio al riscatto delle Meridionali e caso mai a quale prezzo.

Erano presenti il ministro Fortis e Ferraris, tutti i membri della Commissione.

Fortis ha ringraziato i membri della commissione di avere aderito al suo invito e in brevi parole ha determinato lo scopo della nomina della commissione e quello che il Governo aspetta.

Fortis — dice la *Capitale* — ha infine pregato i commissari di voler compiere il loro lavoro con la più grande sollecitudine in modo da poter presentare il loro rapporto per il 10 maggio dovendo il Ministero decidere prima del 20 maggio.

L'on. Ferraris si è messo a disposizione della Commissione per tutti gli schiarimenti ed i documenti che potessero servire alla Commissione che terrà segrete le sue deliberazioni.

Si è stabilito che si terranno due sedute una nel mattino e una nel pomeriggio sotto la presidenza del senatore Finali.

IL CONVEGNO DI VENEZIA

L'eterna questione della restituzione della visita

Vienna, 27. — La *Zeit* dice di avere da fonte diplomatica le seguenti dichiarazioni sul convegno fra Tittoni e Goluchowski.

Questo incontro, cui si vuol dare il carattere di un semplice atto di cortesia, ha in realtà lo scopo di mettere in chiaro certe questioni sorte negli ultimi anni fra i due Stati e di dissipare certi malintesi.

L'Italia attribuisce all'Austria segrete mire espansioniste nei Balcani e si lagna del trattamento usato agli italiani in Austria. Questa a sua volta solleva recriminazioni per le agitazioni irredentistiche. L'imperatore Guglielmo e la sua Corte seguirono con viva inquietudine la piega che andava prendendo le relazioni austro-italiane, e perciò l'imperatore si interpose per riavvicinare i due Stati e appianare al più presto le diffidenze sorte fra loro, per mezzo di un amichevole scambio di schiarimenti. Senza l'intervento di Guglielmo il convegno di Venezia probabilmente non sarebbe mai avvenuto; è poi fuor di dubbio che, fra i due ministri, si parlerà anche dell'eventualità di un incontro personale fra i due sovrani.

L'imperatore Francesco Giuseppe non restituì la visita a Re Umberto, per usare un riguardo al papa Leone XIII; ma Leone XIII ora non c'è più, e i rapporti fra il suo successore e l'imperatore d'Austria sono molto modificati. E' quindi probabile che una visita dell'imperatore a Roma non abbia più da incontrare gli ostacoli d'una volta, ma d'altro canto non è escluso che il Governo italiano, vista la grave età di Francesco Giuseppe, che gli rende oltremodo faticoso il viaggiare, acconsenta acchè l'incontro segua nell'Alta Italia. In ogni caso, il mondo diplomatico attende dal convegno di Venezia anche la soluzione della questione di etichetta pendente fra le Corti di Roma e Vienna.

Il viaggio dell'imperatore di Germania

Roma 27. — Le voci contradditorie sul prossimo viaggio di Guglielmo a Venezia che oggi vengono raccolte dai vari giornali, non sono tali che non consentano di formarsi un'idea relativamente all'intervento più o meno diretto della Germania al prossimo Convegno.

Per il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Venezia, rimane ferma la data del 2 maggio, quindi non s'incontrerà con Goluchowski e Tittoni.

Anche il Re di Rumenia!

Bucarest 27. — A quanto si assicura re Carlo di Rumenia intraprenderà dopo la Pasqua ortodossa un viaggio all'estero. Questa volta non si recherà come gli anni scorsi ad Abbazia, ma, a quanto si crede, a Venezia, dove s'incontrerebbe pure con Guglielmo.

Gli avvenimenti in Russia

Minaccie per il 1° maggio

Pietroburgo, 27. — E' stata rimandata la tradizionale rivista militare di primavera al Campo di Marte. La situazione attuale minacciosa non permette allo Zar, che è a Zarskoie-Selo, di venire a Pietroburgo.

Parigi, 27. — Il *Matin* ha da Pietroburgo:

« Corrono poi le voci più pessimistiche, che annunciano per lunedì prossimo un massacro generale degli intellettuali e degli studenti. Tali voci, riprodotte dai giornali, producono una specie di panico e turbano i preparativi delle feste pasquali.

« La *Gazzetta della Borsa* dice che una banda di 15.000 briganti armati e divisi in distaccamenti invaderà lunedì certi quartieri di Pietroburgo per massacrare gli intellettuali. Fortunatamente nessuno sa dove ora sia questo esercito ».

Le voci di abdicazione di Francesco Giuseppe

Budapest 27. — Il giornale *Budapesti* dice che a Vienna si è diffusa la voce che l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, presuntivo successore dell'arciduca Francesco Ferdinando, verrebbe a stabilirsi nel castello reale di Buda; ciò fa anche risorgere l'altra voce di una prossima abdicazione di Francesco Giuseppe.

I CONGRESSI DI ROMA

IL CONGRESSO DI PSICOLOGIA

Roma, 26 — Stamane alle ore 10, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio si è inaugurato solennemente il Congresso internazionale di psicologia.

Assistevano il presidente del Consiglio dei ministri, i ministri Rava, Bianchi, Finocchiaro-Aprile; presiedeva il prof. Sergi. — La sala era gremita di congressisti e di invitati, fra cui molte signore.

L'assessore San Martino portò ai congressisti il saluto della città.

Indi il ministro della pubblica istruzione pronunciò il discorso inaugurale, sialutato in fine da una calorosa ovazione, dichiarando aperto a nome del Re il Congresso.

Parlò poscia il prof. Sergi, facendo la storia dei progressi degli studi psicologici.

Quindi parlarono parecchi delegati esteri.

I lavori del Congresso cominciarono alle ore 15 nell'aula della clinica chirurgica del Policlinico.

La seduta si prolungò fino alle 18.

Roma, 27. — Nelle sezioni del Congresso continuò la discussione sui vari temi.

Nella riunione plenaria il prof. Lipps, di Monaco, tenne innanzi a gran numero di congressisti la sua conferenza sulle varie psicologie sostenendo i dettami della scuola che si oppone al metodo puramente idealistico.

IL TERZO CONGRESSO DI PATOLOGIA

Roma, 26. — Stamane si è inaugurato il terzo Congresso italiano di patologia; fra gli intervenuti si notavano i professori Golgi, Marchiafava, Foà, Guarnieri, Bignami, Ponti.

Marchiafava dopo aver dato il benvenuto ai congressisti anche a nome del ministro della pubblica istruzione, ha dichiarato aperto il Congresso.

Ha assunto quindi la presidenza Foà, ed il Congresso ha iniziato lo svolgimento del suo ordine del giorno.

IL V CONGRESSO DI PEDIATRIA

Roma, 27. — Il V Congresso nazionale di Pediatria si è inaugurato stamane. Intervennero un centinaio di congressisti rappresentanti di tutte le cliniche pediatriche d'Italia, tra i quali: il prof. Mia di Firenze, Concetti di Roma, Comba di Bologna.

In assenza del prof. Francesco Fedi, infermo, lesse il discorso inaugurale il prof. Mia di Firenze.

Prese quindi la parola il ministro della I. P. prof. Bianchi, il quale disse che l'aver aderito al Congresso è prova del suo forte interessamento per questo ramo della scienza medica.

NEL MONDO COMMERCIALE

Fusione di cantieri

Mandano da Milano alla *N. Fr. Presse*: La fusione dei tre cantieri: *Ligure-Anconetano* di Ancona *Muggiano* presso Spezia e *Siciliano* a Palermo in una nuova società per azioni è ormai assicurata. Il capitale ascenderà da 10 a 12 milioni di lire. Interessate sono la «Navigazione generale italiana », l'«Acciaieria di Terni» e la Banca Commerciale italiana.

Asterischi e Parentesi

— Diplomazia e meteorologia.

Sapete come si creano le leggende, le grandi leggende eroico-storico-poetiche? In modo semplicissimo. Ecco quello che è accaduto di recente ad Algeri.

In Algeria non pioveva da moltissimi giorni. Arriva il re d'Inghilterra per suggellare una volta di più quella *entente cordiale* anglo-francese che sembra oramai un fatto veramente compiuto. E contemporaneamente arriva... la pioggia. Una pioggerella fine fine che, senza guastare del tutto le feste per il ricevimento, venne giù come una vera manna per la coltivazione dei campi. E gli arabi ne furono entusiasti.

Hanno già cominciato a considerare re Edoardo come un Eroe (con E maiuscola) apportatore della pioggia e della felicità, come un protettore dei campi. Ne più nè meno del concetto in cui i nostri padri primitivi tenevano i loro dei. Ed Edoardo re, fu acclamato entusiasticamente dagli arabi come uno dei « marabout » più venerati!

Vedete un po' alle volte, quali sono le origini... della politica e della diplomazia internazionale! Vero è che la Francia non deve essere per nulla gelosa della buona fortuna capitata a Edoardo VII per la semplice ragione che la medesima avventura accadde al presidente Loubet. Quando Loubet, in forma ufficiale, visitò l'Algeria, una lunga siccità aveva arso i campi. Non si desiderava e non si invocava che la pioggia. E la pioggia arrivò... insieme col presidente Loubet. Fu un coro di benedizioni. Loubet fu accolto entusiasticamente dalle popolazioni, le quali gli misero il sopranome di Sultano dagli sproni verdi. O perchè diavolo? direte voi. Perchè la pioggia invocata e benedetta fece spuntare e sbocciare le gemme verdi dei prati, delle siepi e degli alberi — e, nella loro concezione imaginosa, gli algerini videro in Loubet un Eroe protettore che faceva spuntare gli arbusti verdi.... Lo chiamarono, dunque, il Sultano degli sproni verdi. Un Eroe deve avere sproni, e nel caso speciale, tali sproni — per curiosa associazione di idee — debbono essere verdi!

Ecco perchè se si vuole essere buoni diplomatici conviene studiare la... meteorologia. Si studia il tempo, si scrutano l'orizzonte e gli strumenti di meteorologia, si aspetta che, dopo una lunga siccità, la pioggia arrivi, si spedisce nel medesimo tempo il governatore o l'ambasciatore o il sovrano nel paese coloniale in questione... e il colpo è fatto.

**

— Una chiesa ad otto piani.

E' stata costruita a Nuova York. - Si potrebbe chiedere che cosa ne faranno; ma non conviene dimenticare che nella cosmopoli americana non vi è casa un po' decente la quale non abbia almeno sette od otto piani. Se dunque la chiesa fosse stata costruita come negli altri paesi del mondo, i fedeli non l'avrebbero forse tenuta nel rispetto dovuto.

Del resto, gli americani non per niente hanno fama di persone pratiche: affitteranno i piani non adibiti ad uso del culto e gli inquilini potranno essere musulmani e ortodossi o mormoni o magari pagani.

**

— Napoleone I e la lettera M.

La *Revue Hebdomadaire* riproduce alcune curiose osservazioni di un giornalista inglese, dalle quali si rileva come la lettera M sia frequente negli avvenimenti e negli uomini in relazione con Bonaparte.

Marengo fu la prima grande battaglia vinta da Napoleone. — Mosca segnò la fine della sua fortuna. — Maria Luisa fu associata a' suoi alti destini. — Metternich lo battè nel campo diplomatico. — Sei dei suoi marescialli (Massena, Mortier, Marmont, Macdonald, Murat, Moncey) e ventisei generali di divisione avevano il cognome con l'iniziale *M.* — La prima capitale nemica nella quale egli entrò fu Milano, l'ultima Mosca. — Malet e Marmont cospirarono contro di lui. — Il suo primo ciambellano fu Montesquieu, l'ultima dimora la Malmaison. — Uno de' suoi più intimi confidenti fu il capitano Mailland; a Sant'Elena egli ebbe per compagno Montholon e per cameriere Marchand. — Mortier fu uno de' suoi migliori generali, Moreau lo tradì, Murat perì martire della sua causa.

La rivista parigina aggiunge che, in questa enumerazione, manca la celebre parola di Cambronne.

**

— Il nuovo usciere.

— Udite, giovanotto. Vi ho preso ieri al mio impiego e, se non mi sbaglio, fino dal primo momento avete sempre dormito.

Credevo che Ella lo volesse. Ecco qui il suo annunzio: « Cercasi un ragazzo d'ufficio; non più di 16 anni; deve dormire nei locali. »

**

— Per finire.

— Certi automobili con la loro infernale velocità sembrano i veicoli più adatti per un grande viaggio.

— Sì... per il viaggio eterno!

DILETTANTISMO

Una delle malattie del secolo. Dai caffè alle officine, dai circoli ai teatri, il dilettantismo si diffonde, penetra, si manifesta con le forme più varie; in apparenza innocuo, di fatto terribile come ogni contagio.

La politica, la sociologia, l'arte ne sono le più fieramente attaccate. Ed il peggio si è che il male ha in sè qualche cosa di perfidamente mellifuo, onde non si urta mai con la brutalità dogmatica del « questo non mi va, non lo comprendo: perciò non è nè utile, nè bello », proprio dei poveri di spirito; anzi si insinua negli animi con un fare sorridente e bonario, quando non vi mina l'organismo con un lusso di argomentazioni e di documenti non scevri di un cotal dottrinarismo, che finisce con l'imporsi; come qualche volta riesce ad imporsi chi a corto di buone ragioni va invocando ciò che vide fare altrove. E se vide male, o non si fece bene?

**

Ora di queste foggie di dilettantismo la più innocua è certamente quella che — tra una partita a tarocchi ed una al bigliardo — si appaga di qualche modesto e disinteressato consiglio agli Stati d'Europa; come la più dannosa ed antipatica è quell'altra che, armata di qualche imparaticcio di conferenze e di trattati di sociologia, scende sulla piazza a fomentarvi le ire di una demagogia briaca di mal digerite formule.

Fra i due estremi l'edera del dilettantismo letterario ed artistico va spingendo le fibrille radiciformi su per i muri eretti a baluardo dell'estetica: per ridurli a rovina secondo i più, per rafforzarne la compagine secondo pochi altri; e prospera e vive come se le sferzate, cui di preferenza è fatta segno, giovassero ad essa, come giova alla pianta la crudele potatura di esperto agricoltore.

**

Ma anzitutto che dobbiamo intendere qui per dilettantismo? Nel concetto comune il dilettante è una persona agiata, che fa dell'arte senza serietà di propositi, così, per vaghezza di parere, ed alle prime difficoltà si sbigottisce; onde, paga del poco, che reputa gran cosa, questo poco infligge inesorabilmente e sovratutto a quelle vittime che hanno l'onore di godere della sua amicizia.

Perchè l'altruismo del dilettante è meraviglioso. Esso si converte in fondo

in una specie di egoismo feroce a traverso quella caccia indefessa al plauso, che ne è uno dei tratti più caratteristici. Ma ciò non fa che la generosità del dilettante non abbia in sè qualche cosa di commovente. Esso infatti si dona, si prodiga, si moltiplica con un'attività, con una compiacenza, che sarebbero incredibili se non fossero il frutto di una vanità altrettanto inesauribile. Così, ad esempio, lo spirito di carità trova sempre ugole pronte e mani che fremono di impazienza nel voler contribuire ad un'opera benefica; negli eleganti ritrovi guardatevi — se v'è cara la tranquillità dei vostri organi auditivi — dall'aprir bocca per parlare di musica ove nella sala ci sia un pianoforte. Perchè dopo un momento la conversazione convergerà inesorabilmente sui pregi artistici dell'immancabile dilettante, che con infinita modestia di umili ripulse e di vive proteste anelerà ad infliggervi e vi infliggerà infatti la non meno immancabile rapsodia di Listzt, od il Grieg, oggi di moda se pure non vi obbligherà a discendere a qualche « prière à la Vierge » ed anche un po' più in giù.

Se trattasi poi di pittura o di letteratura il cielo ve la mandi buona il giorno in cui il più mellifuo dei sorrisi e degli inviti sarà il prodromo di una sfibrante « via crucis » attraverso i regni della lirica e delle arti rappresentative!

E bisogna lodare: lodare sempre! - Alla fin fine — si dice — il dilettante non è forse un'egregia persona che, potendo far niente, fa invece qualche cosa? Sia chi vive dell'arte, ed anche chi per essa muore, il dolente cavaliere che sulla nera armatura reca attorno i fieri segni delle battaglie combattute e spesso non vinte, e gli latri dietro la randagia muta dei critici, e strillino la reazione ed il convenzionalismo! Ben gli sta! Ma il dilettante!...

**

Il dilettante! Ecco: io paragonerei il dilettante alla pioggia, non perchè ei sia, come essa, noioso sempre; ma perchè come la pioggia è utile ed è la benvenuta se cade a tempo ed in giusta misura, ed è invece dannosa se intempestiva ed eccessiva; così può tornare utile all'arte chi d'arte si diletti in modo serio e con dignità e fermezza, mentre gli ingombranti vanitosi non le torneranno che di danno.

Erano dilettanti — ed erano fieri di essere tali — i Montefeltro di Urbino, e gli Este a Ferrara, e Lodovico il Moro, ed i Gonzaga a Mantova, e via via... Ed a Lorenzo il Magnifico, continuamente consultato dai maestri più grandi dell'arte, faceva, nel glorioso Rinascimento, degno riscontro Federico d'Urbino; mentre Nicolò V e Pio II per poco non si improvvisavano architetti nei loro Palazzi di Roma e di Pienza.

Ed era questo il mecenatismo magnifico ed intelligente, che sferzava per entro le arterie dell'arte italiana il sangue rutilante del quattrocento e del cinquecento. Mecenatismo fatto di liberalità e di dilettantismo, che i secoli seguenti parvero avvilire democratizzandolo e riducendolo sovente alla povera funzione di vanitose e spesso non intelligenti compere, e di ordinazioni e di sussidi, offa a nomi celebri, asserviti così al vitello d'oro, o pietosa elemosina a poveri e queruli artisti.

Ora chi non vede quale ausiliare potente dell'arte potrebbe essere un dilettantismo veramente colto e diffuso, che alle tendenze depravate del gusto non desse quartiere: che si facesse antesignano d'ogni cosa nobile e grande; che umilmente — con l'umiltà semplice ed ardente della vera adorazione — sè interamente sacrificasse alla bellezza dell'idea, cercando di farsene l'umile interprete, accarezzandola, approfondendola, diffondendola con la fede del neofita, con l'entusiasmo del missionario; che in questa dedizione completa di sè, in questo volontario olocausto d'ogni personale vanità egli — ardente di amoroso zelo — quasi si consumasse per illuminare l'opera altrui, così come fa il cero dinanzi all'immagine sacra, cercando nella sola intima soddisfazione di un intento generoso e nobilmente raggiunto il premio che cerca l'umile artefice — di cui pure niuno saprà mai il nome — nell'attendere con infinito amore a compiere quella parte dell'opera che gli è affidata e che forse rimarrà nei secoli!

Allora a tubare i soliti pezzi di musica, ad esporre le solite tele insignificanti, a belare settenari ed endecasillabi inconcludenti potranno bastare certi artisti, o mestieranti che la pretendono ad artisti.

Ma nella raccolta penombra delle sale trasformate in sacrari dell'arte (così come in quel « Beethoven » di Lionello Balestrieri, che sì intenso fremito di commozione destò a Venezia e di cui la visione ora mi balza viva e penetrante innanzi agli occhi), nel silenzio grave delle pinacoteche e dei musei, alle vigili ed intelligenti scolte che l'attorniano, farà vivere invece il dilettante le proprie sensazioni e l'onda vibrante e sonora delle sue parole si propagherà per le piazze, per i pubblici, per i privati ritrovi, a diffondervi quell'acuto e vivo senso d'arte che oggi purtroppo scarseggia.

E forse allora l'artista, che così fiero disdegno oggi affetta per il dilettante, scenderà dalle vette, ove un non so quale olimpico orgoglio ora il trattiene a legiferare d'arte tra adoranti corifei, e verrà a rendere omaggio a quella larga e profonda coltura, che va al di là delle piccole questioni di tecnica, per ispaziare elevata e serena nei campi dell'idea; coltura che tornerà anche a lui di giovamento.

**

Ma ohimè! è ampio e lungo il volo della fantasia! E se qualche dilettante studioso, raccolto e severo io vedo qua e là, lui scorgo solitario, sdegnoso e quasi sperduto, come avente a noia il volgo. Onde guai se a tener viva la fiamma dell'arte non supplissero gruppi di buongustai, operosi e ricchi!

Raccolgo pertanto frettolosamente le ali prima che qualcuno possa dirmi che parlando di dilettantismo io ne faci, ed anche nella sua forma peggiore: quella cioè del dilettantismo utopistico. Figuratevi se ciò mi s piacerebbe! Tanto più che dovrei dargli ragione, e come!

IL PROCESSO DEI MURRI

L'urlo nella sera del 28 agosto 1902

Torino, 27 — Nell'udienza antimeridiana si è ripresa l'audizione dei testi.

Borsari Giovanni, maestro elementare, passeggiando per Bologna il 28 agosto verso le 18.15, un minuto più o meno, giunse in via Mazzini. Soffermatosi davanti al banco di vendita dei libri vide passare una carrozza in cui vi era una persona: credette di ravvisare un suo amico. Invece un vicino lo avvertì che era il conte Bonmartini. Pagato il libro prosegui e passò per via della Pusterla. - Fatto un calcolo approssimativo, crede fossero le 18.25, quando sentì un grandissimo urlo e dopo pochi minuti un rantolo che si spegneva.

Avv. Altobelli chiede che si legga il brano riassunto del giudice istruttore, relativo al teste Borsari.

Il P. M. si oppone alla lettura e dice che si devono leggere tutti i riassunti o niente.

Avv. Altobelli si oppone alla lettura di tutti i riassunti.

La Corte respinge l'istanza per la lettura.

Si odono le signore Borsaghi e Malagutti che, passando, tra le ore 18 e 19, verso la fine d'agosto del 1902, presso il vicolo Pusterla, udirono gemiti e grida di aiuto. La Borsaghi pensò che si trattasse d'un malato; la Malagutti disse: « Saranno ragazzi che giocano »: Videro un uomo sul vicolo, ma non lo riconoscerebbero.

Il teste Borsari dichiara che non vide in quel giorno le due signore.

Il commissario Castagnoli narra che assunse tale informazione sempre nell'interesse della giustizia come fece sempre la questura in questo processo reso difficile dapprincipio dalla potenza della famiglia Murri.

Il Castagnoli dichiara che seppe la circostanza narrata dalle due signore dal colonnello Franceschi; e la passò al P. M. che incaricò il Castagnoli delle indagini.

La difesa protesta contro l'irregolarità di tale procedura.

L'udienza è levata alle 11.56.

Nell'udienza pomeridiana, vengono escussi parecchi testi, fra i quali il senatore Codronchi, che danno buone informazioni di Tullio.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da FORNI DI SOPRA
Un cavallo che precicita nel canale

Ci scrivono in data 27:

Il sig. Dante Zagatti, oriundo della provincia di Rovigo e qui dimorante, quale assuntore del servizio di corriera da Forni di Sopra a Lorenzago, l'altro ieri, come il solito, partì da qui alle ore 4 del mattino con un focoso cavallo di tre anni.

Giunto nella località denominata « Ronco Gial » nella discesa oltre il passo del Mauria, il cavallo s'adombrò improvvisamente e, malgrado gli sforzi del guidatore per trattenerlo, fece un balzo, precipitando in un canale sottostante e trascinando seco la carrozza.

Grazie ad un provvidenziale paracarro che arrestò la corriera sul precipizio il sig. Zagatti se la cavò con un grande spavento e il cavallo con una ferita longitudinale di parecchi centimetri e la carrozza fu resa inservibile.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Il suicidio di Sebastiano Pavon padre dell'uxoricida di Chiarisacco

Ci scrivono in data 27:

Un orribile delitto avveniva alla fine dello scorso luglio in Chiarisacco. Certo Giuseppe Pavon in un viottolo di notte, uccise con ben 17 coltellate la propria moglie Caterina Pauluzzi sulla cui infedeltà aveva dei sospetti fomentati fra altro da lettere inviate a lui dal padre, Sebastiano Pavon quando egli si trovava a lavorare alla villa Morosini.

Arrestato il figlio, il padre che viveva prima colla infelice nuora rimase nella catapecchia solo ed abbandonato.

La Congregazione di Carità di San Giorgio di Nogaro, si occupò di lui e lo fece ricoverare presso una famiglia di contadini dimorante in fondo del paese.

Però il povero vecchio era ridotto in uno stato da far pietà e piangeva sempre pensando alla sorte del figlio.

Egli spesso ripeteva che se il figlio fosse rimasto in carcere ancora sei mesi, non lo avrebbe più veduto, perchè per quell'epoca sarebbe certamente morto.

L'infelice vecchio mostrava evidenti i sintomi di pellagra. Malgrado l'assoluta indigenza in cui viveva, prima delle feste di Pasqua, riuscì a raccogliere tre lire che inviò al figlio in manicomio ove trovasi in osservazione in seguito a ordinanza della Corte di Assise di Udine.

In questi ultimi giorni le condizioni del povero vecchio andarono aggravandosi per complicazioni cardiache. Malgrado i consigli di coloro che lo assistevano, rifiutò il medico e a tutti ripeteva che l'avrebbe finita con la vita.

Ieri mattina, mise in effetto il suo disperato proposito.

Verso le 10, salì tutte le scale del casamento e da un abbaino del solaio, si precipitò nel vuoto da un'altezza di oltre sei metri.

Al tonfo accorsero i famigliari ed altri vicinanti i quali lo raccolsero agonizzante.

Pochi istanti dopo l'infelice vecchio era spirato.

Sul luogo accorsero subito le autorità comunali di S. Giorgio ed i carabinieri.

Il cadavere fu coperto con un lenzuolo per toglierlo agli sguardi curiosi dell'immensa folla sopraggiunta e fu piantonato dalle guardie campestri.

Giunto col treno del pomeriggio il pretore di Palmanova dott. Crachi, col cancelliere Calligaris assistito da un medico dopo le constatazioni di legge ordinò il trasporto del cadavere alla cella mortuaria del cimitero di S. Giorgio di Nogaro.

Così di quella sventurata famiglia non rimane che un biondo bimbo di 3 anni.

Muore dormendo

Taverna G. B., detto Caputin di Nogaro vecchio di 84 anni, nella sua lunga vita non fu mai malato. Da qualche tempo soleva coricarsi dopo il desinare e vi schiacciava un sonnellino di qualche ora.

Ieri, come di consueto, poco dopo il pranzo dormiva già più dell'ordinario e si mandò un suo nipote a chiamarlo. Il dormente non risponde, non si muove.

Sale in camera la nuora e lo chiama: Padre svegliatevi! Silenzio di morte!

E difatti una paralisi cardiaca lo aveva fatto passare placidamente dal sonno della vita a quello della morte.

Da PALMANOVA
L'inaugurazione del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi

Ci scrivono in data 27:

Questa mattina seguì l'inaugurazione del grandioso palazzo delle Poste e Telegrafi donato al Comune dal benefico ing. Luciano Campiuti.

La cerimonia riuscì solenne.

Gli intervenuti

Alle 11 invitati dal Sindaco signor Vanelli, si riuniscono nel vasto e splendido salone dell'edificio, il marchese Corsi direttore provinciale delle Poste, il direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche del Veneto sig. Cedolini Ettore, il cav. Cesare Toso capitano del Deposito allevamento cavalli in rappresentanza del colonnello direttore, il cav. Cangemi comandante il 3.o battaglione fanteria, il tenente Girotto per lo squadrone dei cavalleggeri di Vicenza, il R. Pretore dott. Pasquale Cracchi, il dott. Stefano Bortolotti, gli assessori municipali Ferazzi Arturo, Ronzoni Amedeo, Steffanato Giovanni, Brazzà co. dott. Pio e Brumati Enrico.

L'aiutante maggiore Casilini del 79 fanteria, il tenente delle R. Guardie di finanza Mareschalchi Calogerò, i consiglieri comunali Bert Ernesto, De Biasio Pietro e Marzoli Paolo; Vanelli Giacomo membro del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile, Buri ing. Giovanni presidente della Società Operaia di M. S., Desio Antonio presidente della Congregazione di Carità, Lazzaroni Leandro presidente del Monte di Pietà, Bianchi Vittorio ricevitore della R. Dogana, il deputato di vigilanza scolastica sig. Tami dott. Ascanio, il capitano Tannuccaro del 79 fanteria, Larice Antonio agente delle imposte, Marangoni Ermolao ricevitore del Registro, Moschini Giuseppe giudice conciliatore, Sabbadini Daniele direttore del Circolo Agricolo, Colombo Angelo esattore comunale, Romanello Riccardo direttore delle Scuole elementari e di disegno.

L'inaugurazione

Il Sindaco, dopo aver letto le adesioni del Prefetto comm. Doneddu e dall'Ispettore provinciale, pronuncia un discorso d'occasione, ringraziando gli intervenuti ed esprime i più vivi sensi di gratitudine al munifico donatore ing. Luciano Campiuti.

Parla poi il direttore delle Poste marchese Corsi a nome del ministro Morelli-Gualtierotti, aggiungendo gli augurii che questo avvenimento segni un nuovo passo nel progresso di questa gentile città.

Esprime i vivi elogi al benemerito ing. Campiuti, il quale accrescendo lustro e decoro al natio loco, col munifico suo dono affida il proprio nome alla riconoscente memoria dei suoi concittadini.

Augura a questa gentile città, già piazza forte di primo ordine che una tale qualifica le venga perennemente mantenuta, non fosse altro pel forte presidio di animi gagliardi e pieni di amor patrio che può vantare in tutti i suoi cittadini.

Chiude fra calorosi applausi gridando: Evviva Palmanova.

Parla infine il consigliere provinciale dott. Bortolotti il quale chiude proponendo che sia inviata all'ing. Campiuti una lettera di riconoscenza e di affetto colle firme di tutti i presenti.

Dopo la cerimonia seguì una visita a tutti i locali che furono trovati veramente splendidi.

Vennero infine spediti due telegrammi annuncianti il felice esito dell'inaugurazione al Prefetto di Udine e all'ing. Campiuti.

Da SACILE
Il mercato bovino

Pochi animali e pochi affari con sensibile ribasso di prezzi nei buoi da lavoro. Sostenute invece le vaccine da latte o pregne. La carne, sempre ricercata, oscillò fra le L. 130 e 140. Vitelli lattanti da macello, molto bene rappresentati, ma calmi nei prezzi: si pagarono da L. 76 a L. 82 al q. di peso vivo con 2 ch. di abbuono. — Agnellini molto richiesti e bene pagati.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 28 ore 8 Termometro 12.7
Minima aperto notte 7.6 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 19 6 Minima 8.4
Media: 13.34 Acqua caduta ml.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 26 aprile*)

Affari comunali approvati

Udine. Regolamento amministrativo e pianta organica per l'officina elettrica.

Fiume di Pordenone. Aumento di stipendio allo scritturale comunale.

Forni Avoltri. Concessione di 258 piante per ristauro di case a Frassinetto.

Paularo. Concessione di 5 piante a Biagio Iuri; idem. metà piante del bosco Visile a Gio. Batta Craighero; idem. di 5-6 piante a Luigi Dereani.

Idem. Mutuo di lire 20,000 col Banco Sconto Calligaris e Comp. di Tolmezzo.

Lauco. Tassa bestiame.

Ovaro. Vendita di 285 piante.

Pasian di Prato. Concessione di filo d'acqua del canaletto del Ledra.

S. Daniele. Permuta di una tomba alla alla famiglia Corradini.

Idem. Contrattazione di mutuo di lire 900 col locale Monte di Pietà.

Pinzano al Tagliamento. Rinuncia del segretario comunale. Modifica al regolamento e aumento di stipendio.

Palazzolo dello Stella. Aumento di salario al messo comunale.

Ampezzo. Istituzione di due scuole nelle frazioni di Oltris e Voltois.

Platischis. Capitolato e Regolamento pel servizio di segretario e messo comunale.

Teor. Accettazione del prestito di lire 20,000 per costruzione di edificio scolastico.

Espresso parere favorevole

Bicinicco. Accettazione di donazione disposta dalla signora Lodovica Tonini.

Affari non approvati

Prato Carnico. Utilizzazione di piante nei boschi Lora Prat.

Codroipo. Alienazione titoli di rendite.

Bilancio 1905

Tarcetta. Essendo già stata autorizzata la sovrimposta si restituisce il bilancio senza altri provvedimenti.

Decisioni varie

Tavagnacco e *Reana.* Consorzio fra i due Comuni per la costruzione della strada di Ribis.

Ordina che la domanda del Comune di Tavagnacco, col progetto di consorzio e documenti siano comunicati al Comune di Reana per le deliberazioni entro 30 giorni.

Trasaghis. Commutazione di debiti per la frazione di Alesso. Rimandati gli atti al Comune per nuova deliberazione di conferma di quella 27 febb. 1905.

Maiano. Liquidazione della vertenza col sig. Carnelutti. Cessione di ritagli stradali. Dichiara non aver provvedimenti da prendere.

Tarcetta. Commissario prefettizio. Rifiuto di pagamento di indennità.

Assegna un termine di 15 giorni per il pagamento salvo emettere mandato di Ufficio in caso di rifiuto.

Barcis. Tariffa tassa esercizio. Rinvia il regolamento al Comune per le necessarie modifiche.

Bordano. Idem. Prende atto che la tabella di classificazione è inserita nel regolamento.

IL MANIFESTO DELLA CAMERA DEL LAVORO

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha fatto allestire per il I maggio, in occasione del ballo popolare e di altri spettacoli in Castello, compresa una conferenza di Mariano Rango, un manifesto molto roboante. In esso era contenuta fra altro una frase allusiva alle spese militari per la difesa nazionale ed il Prefetto ne ordinò la soppressione, vietando in caso diverso l'affissione del manifesto.

Le feste di domenica

Domenica avranno luogo le feste che dovevano seguire tanto in Chiavris come all'Asilo « Marco Volpe » il giorno di S. Marco.

Diamo il programma del trattenimento che nel pomeriggio daranno gli alunni dell'Asilo stesso:

Preghiera Canto — Al fondatore, Poesia e canto — Il gioco delle stricioline, canto — La giostra, giuoco — La cernagora danza montenegrina — Canto ginnastico — Le Lanciers ballo — La Siciliana Tarantella.

L'esposizione dei doni

Anche ieri è continuata l'Esposizione dei doni sotto la loggia di S. Giovanni.

Furono venduti al di sotto di due mila biglietti e furono vinti un'ottantina di regali.

L'esposizione oggi continua.

BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Turchetti Eleonora: Antonini Giacomo lire 2.

Gennari Giovanni: Ballico Pietro 1, Morelli Lorenzo 1, Gallo Francesco 1.

Co. de Pace Irma: Fam. cav. C. Ferro 2, Flaibani Giacomo 1, Lodovico Minar 1.

Della Schiava avv. Andrea: Toso Antonio 1, Pignat Luigi 2, Italico Ronzoni 1, Boschetti Carlo 1.

Ellero Luigi: Morelli Lorenzo 1.

Lenardon Luigi Paolo: Fabris Luigi 2, Romano Romano 1, Blasoni Enrico 1, Lupieri Pietro 1.

Basso-Pignat Luigia: Vittorello Vitt. 2.

Nimis Giulietta: Grossi Luigi 1.

Silvestri Enrichetto: Famiglia Lorentz 2, Giovanni Missio 1.

Co. Rosa Colombatti: Lodovico Minar 1.

Crespi-Reghizzi Francesco: Feruglio avv. Angelo 1.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Caratti Guido: co. Antonio Romano 2, Pietro d'Orlandi 1, co. Carlo Caiselli 5, Maria Della Mea 3.

De Carli Giovanni: Fontoni Pietro 2.

Fattori Luigi: Clain Adolfo 1.

Nimis Giulietta: Vittorio Bianeuzzi 1, de Pilosio nob. Antonio 2.

Colombatti co. Rosa: Adelardo Bearzi 10, Vittorio Bianchi 1.

Bonini cav. prof. Pietro d'Orlando 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Del Frari Luzzatto Giustina: Adele Luzzatto 10.

Crespi Francesco: Pietro d'Orlandi 1.

Comino Pietro: cav. G. B. Dalan (p. la Colonia) 1.

Silvestri Enrico: Romano Antonini 1.

— Cesare Capsoni e fam. per onorare la memoria della loro amatissima Elda l. 10.

CENTOMILA LIRE

Può vincere chi faccia acquisto di cartelle della tombola telegrafica nazionale concessa dal Parlamento alla dorica città di Ancona per l'erezione di un Ospedale portante il nome del compianto Re Umberto I. Molte cartelle sono già collocate e tutto lascia sperare che le operazioni siano coronate dal risultato più splendido, nè potrebbe essere altrimenti ove si consideri il fine filantropico che si vuol raggiungere.

La estrazione della tombola è fissata per il 14 maggio prossimo in Roma e i premi sono così divisi: 1ª tombola lire 40,000; 2ª tombola L. 20,000; 3ª tombola L. 10,000, le residuali lire 30,000 divise fra tutte le altre cartelle vincenti dopo aggiudicata la terza tombola.

In Udine le cartelle si vendono presso la Ditta Paolo Gambierasi.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno venerdì 28 aprile dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. BARCHIETT: Marcia.
2. WEBER: Sinfonia *Peter Schmoll*
3. CARIGNANI: Mazurka *Toscanina*
4. MASSENET: Serenata e Coro *Erodiade*
5. A. MOZART: Minuetto e Marcia turca
6. G. BARTOLUCCI: Tarantella *a. u. Salus Vaccari*

Il cav. Fantuzzi già pretore urbano ed ora promosso giudice al Tribunale di Monteleone Calabro, è partito ieri sera per la nuova destinazione.

Erano a salutarlo alla stazione parecchi colleghi ed amici.

Un bel sistema per vendere. Ieri mattina il contadino Silvio Bernardis di anni 22 di Mortegliano, si trovava per i propri affari in piazza del Mercato Nuovo. Gli si accostò un merciaio ambulante il quale gli offrì una pezza di stoffa.

Il contadino la rifiutò ed il merciaio prese a dirgli che era un pitocco, senza denari ecc.

Il Bernardis, piccato, estrasse il portafoglio con parecchi biglietti di banca e mentre ne faceva vedere uno da 10 lire, il merciaio glielo strappò lanciandogli la pezza e dandosi alla fuga.

Il fatto fu denunciato all'autorità di P. S. che sta facendo indagini per la scoperta del merciaio.

Bambino morso da un cane. L'altra sera un bambino di 2 anni figlio del sig. Giuseppe Molinaris proprietario del grande pastificio di Cussignacco, si trovava nella cucina adiacente allo stabilimento e giocava con un cane. Questo ad un tratto morsicò il bambino al capo producendogli una non grave ferita.

Per ogni buon conto il sig. Molinaris uccise il cane e recatosi sul luogo il veterinario dott. Umberto Selan, asportò la testa dell'animale per inviarla all'Istituto antirabbico di Bologna.

Gesta teppistiche. Ieri mattina verso le cinque una buona donna, di circa 55 anni, dimorante in via Grazzano, se ne andava pei fatti suoi per via Paolo Sarpi.

Ad un certo punto le si accostarono tre giovinastri rivolgendole male e sconcie parole.

Due della comitiva poi si allontanarono ed il terzo rimasto, improvvisamente atterrò l'infelice e tentò usarle violenza.

Alle grida della malcapitata accorse un uomo e il volgare teppista si diede alla fuga rimanendo sconosciuto.

Auguriamo che la P. S. riesca a scovarlo affinchè possa avere una severa lezione.

All'Offelleria P. Dorta e C., domani e domenica si trovano fresche le squisite Focaccie Pasquali.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
VIRTUS

Anche ieri sera un bel teatro.

La graziosa opera-ballo del maestro Montico piace sempre più.

Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi ed in ispecial modo l'impagabile protagonista Tiberio Quoco, la signorina Fontanini, la signorina Del Bianco che apparve alquanto rinfrancata, e la graziosa signorina Maria Gasparini che dovette bissare fra entusiastici applausi la romanza « Mi sento un brivido » cantata con voce deliziosa e con arte squisita.

Molto bene i comprimarii Del Bianco e Cortelazzo e intonatissimi i cori.

Fu bissato il grazioso balletto dei folletti.

Stasera riposo; domani e domenica, quarta e quinta rappresentazione.

SPORT

IL DERBY REALE

Roma, 27. — Alla presenza dei Sovrani si è corso oggi il Derby Reale col premio di 24 mila lire.

Le tribune ed il prato erano affollatissimi.

L'arrivo dei Sovrani fu salutato da vivissime acclamazioni.

Nella corsa del Derby corrono otto cavalli. Giungono primo « Onorio » del principe Doria Pamphili; secondo « Kurio » di Sir Roland; terzo « Campidoglio » del principe Doria Pamphili; quarto « Volta » di razza Gerbido.

BIBLIOGRAFIA

Il giornale *La Legge*, che si pubblica a Roma (via Tomacelli, 15), da ben 45 anni, e che è senza dubbio uno dei più importanti giornali giuridici d'Italia, ha testè pubblicato (con una sollecitudine osiamo dire non mai raggiunta finora) *Il Repertorio 1904*.

Il *Repertorio* contiene, per ciascuna voce giuridica: 1° la bibliografia completa cioè l'indicazione di tutti gli autori che hanno svolto l'argomento, sia con trattati generali, sia con opuscoli separati, sia con monografie pubblicate negli 80 periodici di diritto italiani: vi si trova inoltre una copiosa ed esatta bibliografia francese, spagnuola, inglese e tedesca; 2° la legislazione, cioè il richiamo agli articoli dei codici, leggi, regolamenti, decreti, ecc. che vi si riferiscono; 3° le massime o riassunto della giurisprudenza civile, commerciale, finanziaria, amministrativa, penale, processuale, pubblicate non solo nella *Legge*, ma in tutti i periodici legali italiani.

Di modo che un Avvocato il quale deve trattare una causa, un Magistrato che deve giudicare, uno studioso che deve svolgere una tesi, trovano in questo *Repertorio* una guida sicura, esatta, completa, dello svolgimento della dottrina giuridica e della giurisprudenza durante il decorso anno 1904.

Tutto l'ingente materiale è stato ordinato in modo che le ricerche riescano facili e suddivise logicamente e chiaramente, con relativo sommario: alla fine del volume l'indice dei nomi delle parti e l'indice cronologico delle decisioni facilitano maggiormente le ricerche.

Il prezzo dell'opera è di Lire Quindici pagabili contro assegno postale ricevendo il volume.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di maggio:

Martedì 2. — Galosso Feliciano e C., 4 liberi, op. ordinanza, dif. Bertacioli; Battello Ida, libera, furto, testi 1, dif. Colombatti; Turchetti Pietro e C., 2 liberi, furto, appello, dif. Buttazzoni; Valentinuzzi Angelo, detenuto, truffa, dif. Colombatti.

Mercoledì 3. — Sandrini Antonio, libero, ingiurie e lesioni, appello, dif. Celotti; Zamparo Elisa e C., 2 libere, ingiurie, appello, dif. Celotti-Levi; Dri Luciano, libero, oltraggio, appello, dif. Celotti; Piemonte Maria, libera, ingiurie, appello, dif. Levi.

Venerdì 5. — Molinaro Domenico, libero, lesione colposa, testi 3, dif. Conti; Pampolano Antonio, libero, furto, testi 1, dif. id.; Picco Aquilino, libero, oltraggio, testi 2, dif. id.

Sabato 6. — Valoppi Luigi, libero, lesioni, dif. Bertacioli; Lupieri Luigi, libero, furto, testi 2, dif. Doretti; Monte Emilia, libera, furto, testi 1, dif. id.

Martedì 9. — Cogoi Luigi, libero, viol. domicilio, dif. Celotti; Cescutti Giuseppe, libero, furto, testi 3, dif. id.; Tosolini Felice, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.

Mercoledì 10. — Di Bernardo Orsola e C., 2 libere, furto, appello, dif. Celotti; Golfo Pietro, libero, furto, testi 4, dif. Cosattini; Mian Rosa, libera, furto, testi 1, dif. id.

Venerdì 12. — Pravisani Eugenio, libero, omicidio colposo, testi 14, dif. Driussi.

Sabato 13. — Pelizzo Giuseppe, libero, furto, testi 6, dif. Della Schiava; Filippo Franco, libero, contrabbando, dif. id.

Un ritratto della Regina Elena
al Salon di Parigi

Parigi, 27. — Il *Figaro* annunzia che nel salone dei *Campi Elisi* vi sarà il ritratto della Regina d'Italia eseguito dal pittore torinese Presso, offerto dal Re d'Italia al signor Loubet.

Il conflitto franco-tedesco per il Marocco
UNA GRAVE NOTIZIA

Parigi, 27. — Il *Matin* ha pubblicato stamane sulla questione marocchina un articolo di intonazione molto aggressiva contro la Germania e ritenuto per la forma tipografica e lo stile in cui è redatto di fonte ufficiosa; si diceva anzi addirittura che Delcassè stesso ne fosse l'ispiratore.

La Germania — dice il giornale — tenta un gioco con noi: essa avanza quando l'avversario si ritira, e si ritira quando l'avversario avanza. La Francia ha nel Marocco interessi particolari, ed è danneggiata in conseguenza dell'anarchia regnante nel Marocco.

La Francia non minaccia i diritti di alcuna potenza, nè la libertà di commercio nè i trattati. Che cosa vuole la Germania? Precisamente ciò che la Francia si obbliga di rispettare, cioè l'indipendenza del sultano e la porta aperta al commercio di tutte le nazioni. Se il Governo germanico ha un secondo fine, lo dica. Per quanto grande sia la sua forza, la Germania dovrà rinunciare ad infliggerci una sconfitta, fosse anche una sconfitta soltanto morale.

La Francia, forte dei suoi diritti, forte del suo disinteresse, forte della chiarezza della sua politica e della fiducia di tutte le potenze e delle sue intenzioni pacifiche, non ha nulla a temere. Essa non è più isolata come nel '70. Nell'isolamento, al contrario, si trova la Germania la quale, con i suoi intenti, si troverebbe sola in Europa.

La smentita ufficiale

Parigi 27. — L'articolo del *Matin* destò vivissima impressione alla borsa e per causa di fortissimi ribassi nei corsi.

Per diminuire l'impressione il Ministero comunicò ai giornali della sera la smentita ufficiale, dichiarando che nessun incidente nuovo è sopravvenuto durante le trattative che corrono fra Parigi e Berlino riguardo al Marocco, che il Governo non aveva ispirato nessun articolo di giornale e non aveva fatto nessuna comunicazione diretta o indiretta ad alcun periodico.

L'impressione a Berlino

Berlino 27. — In questi circoli governativi l'articolo del *Matin* ha destato una certa meraviglia. In esso si scorge soltanto un tentativo di aiutare Delcassè a trarsi d'impaccio.

Il corrispondente parigino del *Berliner Tageblatt* viene a sapere che l'articolo del *Matin* non ha carattere ufficioso e che anzi è severamente criticato nei circoli ufficiali.

LA FERROVIA DI ANTIVARI
e gli albanesi

Cettigne, 27 — La commissione formata da ingegneri italiani e montenegrini, che assunse i lavori di tracciamento della linea ferroviaria Antivari Lago di Scutari, si imbattè in molti albanesi armati che volevano impedire i lavori. - I soldati che scortavano la commissione dispersero gli albanesi, senza spargimento di sangue.

Un furto di piani militari
in Ungheria

Budapest, 27 — A Granvaradino, durante le feste pasquali, alcuni ignoti si introdussero nella caserma degli honved e involarono una cassa di ferro, credendo che contenesse denaro. Invece essa conteneva i più recenti piani di mobilitazione. L'autorità ha avviato una severa inchiesta.

Generosa donazione per i professori... americani

New York, 27 — Carnegie ha istituito un fondo di 10 milioni di dollari in azioni della « Steel Corporation » al 5 p. c., col quale si pagheranno le pensioni annue ai professori d'università che non possono più prestar servizio.

Togo mantiene il segreto sulle sue mosse

Tokio, 27. — I piani di difesa dei giapponesi contro l'ammiraglio Roschdestvenski sono sconosciuti, perchè le autorità li tengono rigorosamente segreti. L'unica comunicazione pubblica fatta dalle autorità militari è stata la proclamazione del diritto di guerra nell'isola di Formosa. Non si sa dove sia Togo, perchè tanto gli ufficiali che i marinai non mandano più notizie alle loro famiglie ed ai loro conoscenti. La popolazione attende con calma l'imminente riunione delle squadre russe.

Le due squadre russe

Londra, 27. — Il *Daily Thelegraph* ha da Tokio: Si crede che le due squadre russe (Roschdestvenski e Nebogatoff) effettueranno il loro congiungimento oggi o domani.

Secondo le ultime informazioni, vi sono a Charbin 50.000 feriti e 15.000 ammalati.

IL MISTERIOSO DELITTO DI MOSOCCO

Coll'arresto operato a Milano nel febbraio scorso dal delegato Polotti del pregiudicato Giuseppe Cigolini si credeva sarebbe stata fatta un po' di luce sull'orribile assassinio della disgraziata Carlotta Magistrelli, ma pur troppo oggi si ripiomba nel più profondo buio.

L'istruttoria fu lunga, minuziosa, scrupolosa, ma alla fine la Camera di Consiglio dovette convincersi che l'arrestato non era colpevole, e ne ordinava la scarcerazione.

Ora l'autorità dovrà ricominciare « ex novo » le sue ricerche.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 aprile 1905.

Rendita 5 %	L.	105.70
» 3 ½ %	»	103.44
» 3 %	»	75.—
Azioni		
Banca d'Italia	»	1151.50
Ferrovie Meridionali	»	769.—
» Mediterranee	»	463.—
Società Veneta	»	128.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	515.—
» Meridionali	»	363.25
» Mediterranee 4 %	»	508.50
» Italiane 3 %	»	364.55
Città di Roma	»	—.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾	»	512.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	511.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.25
» » » » 5 %	»	517.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	510.50
» » » » 4 ½ %	»	521.—
» » » »	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.04
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	122.80
Austria (corone)	»	104.85
Pietroburgo (rubli)	»	265.—
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Podrecca ed i parenti, profondamente commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria della loro adorata

Teresina

esprimono i sensi della più viva gratitudine a tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno concorso a renderne solenni le estreme onoranze od hanno, in altra guisa, preso parte al loro immenso dolore.

Chiedono poi venia delle involontarie dimenticanze nelle quali fossero caduti.

" Henneberg - Seta "

autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa — nera, bianca o colorata a partire da fr. 1.10 a fr. 29.30 al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi a volta di corriere. 1

G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (forn. Imp. e Reg.)

CARLO BARERA - VENEZIA

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino **10.50** Mandolino
(Garantita perfezione)
Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.
ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

Provincia di Udine
Comune di Trasaghis
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 Maggio p. v. viene aperto il concorso al posto di Segretario Comunale cui è annesso lo stipendio annuo di L. 1500.— netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, ed a quello di scrivano Municipale, con lo stipendio di L. 500.— annue, pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda corredata dai seguenti documenti:

1. Patente di idoneità all'Ufficio di Segretario Comunale (per il solo posto di Segretario);
2. Atto di nascita;
3. Certificato di buona condotta;
4. » penale;
5. » di sana e robusta costituzione fisica;
6. Tutti gli altri documenti che i concorrenti credessero opportuno di presentare nel loro interesse.

La nomina al posto di Segretario seguirà colla procedura stabilita dalla Legge 7 Maggio 1902 N. 144, e quella al posto di Scrivano sarà duratura per un biennio in via di esperimento, riservato al Comune il diritto di adottare apposito regolamento sui doveri dello scrivano stesso.

Gli eletti dovranno assumere il loro Ufficio entro 15 giorni dalla comunicazione della nomina.

Trasaghis, 20 aprile 1905.

p. il Sindaco *L. Feragotti*.

F.LLI CLAIN E C.

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Sono arrivate
le più alte novità
in Lanerie e Seterie
per
PRIMAVERA-ESTATE
Straordinario assortimento
IN STOFFE DA UOMO E DA SIGNORA
SETERIE, BIANCHERIE
STOFFE DA MOBILI
Massima convenienza nei prezzi

Premiata Fabbrica Rastrelli
DE CECCO ANDREA fu Domenico
Cornino di Forgaria
Diploma e medaglia d'argento all'Esposizione regionale di Udine 1903. Premiato all'Esposizione di Adria 1904.
La fabbrica può fornire negozianti, girovaghi e agricoltori, a prezzi da non temere concorrenza.
Robustezza, nettezza e precisione di lavoro

Venezia S. Marco, Calle Ridotto, 1389
Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. **Putelli**, Specialista
Consultazioni 11 — 12 e 15 — 17
In PORDENONE: il primo sabato di ogni mese, Albergo « 4 Corone » ore antimeridiane.

VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza delle sue forme:
1° da Indebolimento dei centri nervosi sessuali
2° da Nevrastenia ed Esaurimento
3° da Impressionabilità psichica.
Metodo nuovissimo per la cura razionale scientifica.
CONSULTI GRATIS PER LETTERA indirizzando corrispondenza dottor **C. Pagliara** presso A. Valente e C., 51, via delle Carrozze - Roma.
(Massima secretezza
Affrancare la risposta)

Blenorragia, bruciore all'uretra e Catarro alla Vescica

Si guarisce in breve tempo con le Polveri Antiblenorragiche - Balsamiche - Antisettiche, preparazione del chimico farmacista prof. V. Cusmano.
Una scatola L. 3.—, tre scatole L. 8.— cura completa. Franche di porto.
Si vendono unicamente presso A. Valente 51, Via delle Carrozze - Roma.

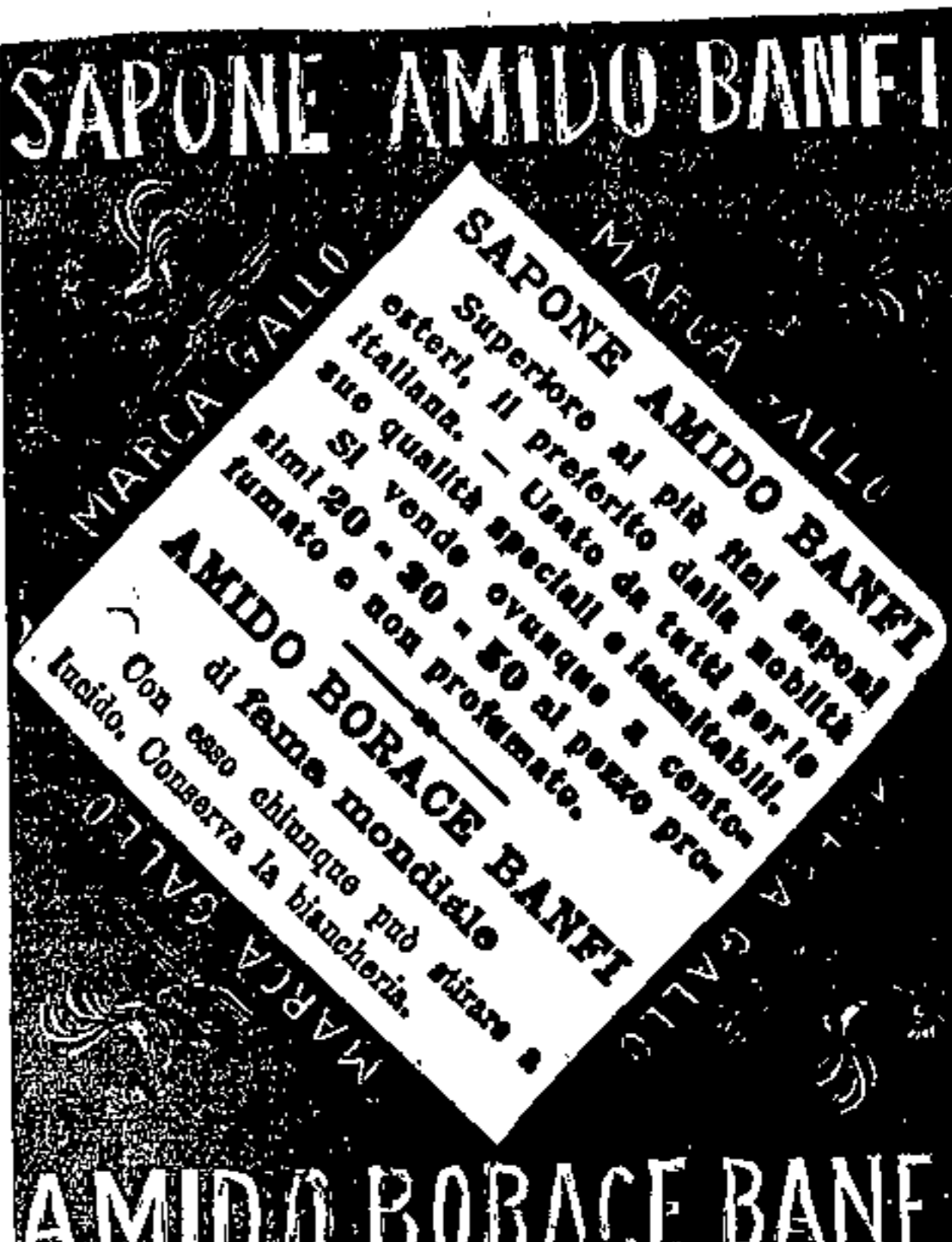
OLII D'OLIVA
per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.
Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.
P. Sasso e Figli, Oneglia.

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
VOLETE LA SALUTE??
Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 2

Affittasi villa signorile in Pagnacco
Rivolgersi amministrazione *Giornale di Udine*.

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincagliería** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.28	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.30	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.55	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.08	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
{ » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni! Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti